

cultura



ENRICO VANZINA DALLA COMMEDIA ALL'ITALIANA ALL'HARD BOILED, UN ESORDIO CINICO MA NON TROPPO

SE PHILIP MARLOWE VIVESSE A ROMA

Dopo aver scritto più di cento film, ancora più articoli e cinque libri, per Enrico Vanzina è arrivato l'appuntamento col romanzo. Niente a che vedere con la commedia all'italiana: è un *hard boiled* serio, ambientato in una Roma colonizzata dalla malavita serba e dalla mafia cinese, tra locali loschi e prostitute. Il detective privato Max Mariani, è un ex avvocato, che vive in una solitudine pneumatica. Non ha mai un euro in tasca, nella cucina del suo appartamento ci sono più bottiglie di vodka vuote che piatti da lavare. Un giorno un ex giocatore di rugby, un armadio di nome Sandrone gli chiede aiuto. C'è una bionda che cerca di ucciderlo. Max assume l'incarico, salvo poche ore dopo accettare quello di una bionda mozzafiato che lo incarica di cercare un ex giocatore di rugby, chiamato Sandrone per vendicarsi di avergli ucciso il suo uomo. E non sarà la sola scorrettezza che Max farà in duecento pagine. Vanzina ha costruito un plot vertiginoso, in cui nulla è come appare, nemmeno il cinismo dei protagonisti.

È come se Raymond Chandler si fosse trasferito a Roma...

«Sì, prima di scrivere ho letto tutto Chandler e anche Dashiell Ham-

met. Nel romanzo ho anche inserito una quindicina di battute».

Max Mariani come Sam Spade e di Philip Marlowe.

«Non avevo mai pensato di scrivere un *hard boiled*. In realtà non ho mai creduto di essere capace di scrivere un romanzo. Invece, una mattina di un anno fa, la storia mi si è presentata così come l'ho scritta. Max però non aveva la faccia di Humphrey Bogart ma di Francesco Favino. Fisicamente, non moralmente, e così gli ho mandato il libro. Visto mai...».

In realtà, è un romanzo molto nero ma con una punta agrodolce, mi lasci dire: da commedia all'italiana.

«In effetti, c'è uno sguardo affettuoso sulla realtà. Alla fine è anche una storia d'amore. Max ha scelto di fare l'investigatore per capire la gente e io per scriverne ho dovuto entrare in un ambiente, raccontare un mondo. Come succede con la

commedia all'italiana e con un finale un po' sentimentale».

Sì, c'è un momento in cui si rischia la lacrimuccia.

«Ammetto che il romanzo ha un momento melò».



IL GIGANTE SFREGIATO
Enrico Vanzina
NEWTON COMPTON
pp. 210 - euro 7,90

Dire a uno sceneggiatore che i dialoghi sono molto convincenti è una banalità ma me lo faccia dire ugualmente.

«Mi piace moltissimo scrivere i dialoghi, anche se l'*hard boiled* è un genere che il cinema italiano non fa mai, infatti anche io non mi ero mai cimentato. È stato un divertimento unico. Spero che lo sia anche per i lettori».

Ci aspettiamo Max-Favino sul grande schermo?

«Se mai sarà non lo scriverei io, sono troppo coinvolto, ma se il libro funziona ho già pronta una *back story* forte su Max. Non è stato sempre così solo, ha avuto una moglie...».

LA TERRA DEL SACERDOTE

Paolo Piccirillo
NERI POZZA - pp. 240 - euro 16,50

Emigrato in Germania, l'ex prete Agapito torna in Molise. A Stoccarda ha barattato il suo silenzio con la terra in cui vive e che coltiva con dedizione ma scarsi frutti in una lotta quotidiana per la sopravvivenza. La comparsa di Flori, schiava dell'Est di un giro di malavita che la costringe a partorire figli, fa nascere qualcosa anche in quell'arida terra e costringe Agapito a rivedere le proprie scelte. Il ventiseienne casertano Piccirillo con una



potente storia di violenza e miseria, denuncia il traffico di neonati per le adozioni e il commercio di organi, canta l'amore per la terra e lascia spazio alla redenzione attingendo al realismo del dialetto (marzia fontana)

SEPOLTA NEL BUIO

Lisa Unger
Traduzione di Mariarene Annoni
GIUNTI - pp. 432 - euro 12,90

A *The Hollows* tutti conoscono tutti. Per alcuni dei suoi abitanti è un rifugio, per altri una trappola, per Michael Holt il posto dove tornare a cercare risposte sulla scomparsa - trent'anni prima - dell'amata madre. Incarica delle ricerche un investigatore privato e una medium, e molti finiranno coinvolti. Unger, autrice Usa bestseller, ha mestiere con gli intrecci narrativi, ma è soprattutto abile nel costruire un microcosmo irto di tipologie umane complesse. Figure di donne, soprattutto, costrette a fronteggiare dolore, violenza, dubbi trovando in questo la forza di rigenerarsi, di ritrovarsi in piedi una di fianco all'altra. (paola legnaro)



IL BERLUSCONISMO NELLA STORIA D'ITALIA

Giovanni Orsina
MARSILIO - pp. 240 - euro 19,50

Il berlusconismo come manifestazione dell'Italia del «Postnovecento». Lo storico dell'età contemporanea analizza il fenomeno Berlusconi individuando la chiave delle sue vittorie nella proposta ipopolitica di esaltazione e autosufficienza della società civile. L'ideologia berlusconiana quale mix di populismo, liberalismo di estrema destra, ottimismo «iperbolico» (e a tratti ridicolo) e messaggio consumistico della neo tv



commerciale, espressione del distacco dalla politica e della crisi (irreversibile) della Repubblica dei partiti. Un libro non di sinistra, che i progressisti dovrebbero leggere con attenzione. (massimiliano panarari)